

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2016

La seduta inizia alle ore 21,15

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrihelli Francesca	presente
Pretelli Alex	assente
Grandicelli Giorgio	presente
Angeli Ottorino	presente

Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Busetto Luisa, Francesca Fedrihelli, Angeli Ottorino.

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL
SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono comunicazioni in questo momento.

**PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. Andiamo ad approvare i verbali del consiglio di giugno. Dobbiamo mettere in votazione. Favorevoli?

Contrari? Astenuti?

*Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità*

PUNTO N. 3 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PAGANELLI - SINDACO. Cediamo la parola all'assessore al Bilancio.

ASS. GIULIONI. L'organo consiliare deve provvedere con una delibera a dare atto del permanere di quelli che sono gli equilibri di bilancio e, nel caso di un accertamento negativo, adottare contestualmente una serie di misure. Grazie al lavoro che è stato fatto dagli uffici dell'ente e grazie alla supervisione del revisore di cui, diciamo, prendiamo nota, di cui possiamo valutare l'osservazione nei documenti, quello che emerge da questo controllo della salvaguardia degli equilibri che è previsto dall'art. 193 del decreto 267/2000, va ad evidenziare, dopo una puntuale verifica, che è stato dato atto al rispetto degli obiettivi che erano stati previsti durante la fase di programmazione finanziaria ed all'interno della relazione programmatica previsionale. Quello che anche il revisore rileva, giustamente, è che i vari responsabili del servizio hanno riscontrato, evidenziato che non esistono delle situazioni che sono atte a pregiudicare quelli che sono gli equilibri di bilancio ed hanno evidenziato l'assenza di debiti fuori bilancio. Le previsioni in entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo quindi il pareggio di bilancio, la gestione di cassa si trova in equilibrio, non emergono situazioni di squilibrio per quanto riguarda i residui attivi che rendono necessario andare ad adeguare il

fondo crediti di dubbia esigibilità che è un accantonamento che risulta congruo. Permane quindi una situazione di equilibrio del bilancio di esercizio in modo che si possa garantire la condizione del pareggio economico finanziario. Le previsioni al momento sono coerenti anche con i vincoli di finanza pubblica come previsto dalle normative attuali, le entrate in generale previste nel bilancio risultano in equilibrio come pure le spese complessive. L'equilibrio economico che è una ulteriore previsione è rispettata al momento, le entrate in conto capitale quindi il titolo IV ed il titolo V, e le spese in conto capitale risultano anche esse in equilibrio. La gestione dei servizi per conto terzi risulta in equilibrio come pure le entrate di destinazione vincolata e le correlate spese all'interno delle previsioni. Anche la gestione di ricavo di cassa, diciamo, la gestione di cassa giustamente il revisore richiama una costante attenzione perché può causare quello che è il ricorso ad una anticipazione di tesoreria che va via via ridotto se non annullata. L'ultima rilevazione è il fatto che l'ente certificato anche il rispetto del conseguimento dell'obiettivo programmatico e relativo al patto di stabilità interno 2015 quindi, sostanzialmente, viene confermato quello che è un assetto di piena salvaguardia di quelli che sono gli equilibri economico finanziari.

PAGANELLI - SINDACO. Ci sono domande, interventi? Possiamo mettere ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva ad unanimità

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2016

**PUNTO N. 4 - PIANO DI
LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE
DENOMINATO "SGAGGI" IN
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE VIGENTE IN
VIA TEVERE DELLA FRAZIONE DI
BORGO MASSANO DI MONTECALVO
IN FOGLIA - REVOCA ATTI**

PAGANELLI – SINDACO. Passo la parola all'assessore Ceccaroli.

ASS. CECCAROLI. C'è anche il geometra Sanchini che spiegherà nel dettaglio la situazione. Io intanto faccio una breve introduzione per tutti e tre i punti. Noi avevamo adottato già a suo tempo, se vi ricordate, l'approvazione di due piani di lottizzazione, uno di variante al piano regolatore e uno invece era conforme. Abbiamo necessità di revocare un atto di approvazione ancora in variante perché la provincia ha disposto delle prescrizioni che hanno un po' non dico stravolto ma modificato nella sostanza il piano. Mentre uno che praticamente andiamo a fare l'adozione definitiva perché? perché naturalmente non ci sono state osservazioni da parte della provincia, quindi essendo trascorso il tempo senza osservazioni alcune da parte di nessuno, noi lo riusciamo ad adottare. Invece sulla parte del piano che avevamo fatto a suo tempo dobbiamo ripetere l'iter e quindi do la parola al Sindaco che inviterà il geom. Sanchini a spiegare questa cosa.

PAGANELLI – SINDACO. Cediamo la parola ad Alfonso Sanchini, il nostro geometra, che così ci spiegherà tecnicamente.

GEOM. SANCHINI. In pratica volevo chiedere se possiamo, i due punti se si seguono, cioè il primo punto è la revoca del piano di lottizzazione ed il

punto successivo è l'approvazione dello stesso piano di lottizzazione. Spiego un attimo, volevo, se siete d'accordo, discuterli insieme, presentarli insieme perché così spiego qual è la situazione.

PAGANELLI – SINDACO. Siete d'accordo? okay.

GEOM. SANCHINI. In pratica nel punto che stiamo esaminando adesso prima parliamo della revoca. In pratica il piano di lottizzazione che andiamo a revocare, che questo consiglio comunale ha approvato, è quella tavola laggiù, vedete la tavola è la stessa, in pratica qual è la situazione? Era stato approvato questo piano regolatore, questo piano di lottizzazione del consiglio comunale, ci troviamo a fare San Giorgio di Borgo Massano, per intenderci rispetto alla provinciale siamo nella zona dietro la farmacia, verso la zona dei campi sportivi. Questo piano era stato adottato dal consiglio comunale, dopo l'adozione del consiglio comunale come ufficio abbiamo, d'accordo con l'amministrazione comunale, abbiamo chiesto comunque che, qui è esistente un fossato di scarico del lago che non è un fossato demaniale, esattamente è questo. Abbiamo chiesto ai lottizzanti di sottoporre comunque questo piano di lottizzazione alla procedura di verifica preventiva del demanio idrico che si interessa dei fossi demaniali, cioè pur non essendo un fossato demaniale, abbiamo comunque chiesto che si facesse questo passaggio con il demanio idrico per la verifica di questo fosso, perché riteniamo che comunque sia un fosso importante, è uno scarico di un lago esistente e quindi ritenevamo che occorreva fare questo passaggio. Naturalmente il demanio idrico ha fatto un sopralluogo e, ai fini della sicurezza, ha chiesto di spostare gli edifici più a

monte, più lontani dal fossato. A questo punto, anche d'accordo con i lottizzanti che hanno dimostrato la loro disponibilità riducendo anche la volumetria della lottizzazione, si propone la revoca di questo piano e l'approvazione di questo piano che, come vedete, sostanzialmente ha la differenza che gli edifici sono spostati, c'è una fascia di verde di venti metri rispetto al fossato. Questo naturalmente ha comportato una riduzione della volumetria del piano di lottizzazione che comunque i lottizzanti hanno concordato. Nello stesso tempo, pur riducendo da 11.110 metri cubi a 10.200 metri cubi la volumetria consentita nel piano di lottizzazione, gli standard dei parcheggi sono rimasti sostanzialmente invariati, cioè comunque rispetto allo standard dei parcheggi che è previsto per questo piano di lottizzazione come standard di legge di 237 mq di parcheggi, comunque questo piano ha 624 mq di parcheggi. Considerate che la differenza tra questo e questo, qui erano 632 mq di parcheggi, in pratica manco un posto auto è stato ridotto perché, come vedete, la differenza è che questi sono stati accorpati, qui c'erano due parcheggi separati, questi sono stati accorpati, proprio per creare questa fascia di rispetto. Quindi questa è la sostanziale modifica di questo piano di lottizzazione, cioè l'aver creato una fascia di rispetto, di un verde di rispetto verso il fossato che è stata concordata con il demanio idrico. Il piano che vi proponiamo in questo momento per il resto sia come tipologia degli edifici sia come volumetria realizzabile nei singoli lotti che come volumi nei singoli lotti, sono comunque sei lotti, è sostanzialmente invariato, c'è una piccola diminuzione della capacità edificatoria del primo lotto, di questo lotto qui, sostanzialmente la maggior parte della diminuzione della capacità

edificatoria è per questo lotto che è un po' più piccolo, i lotti sono comunque sei, come erano prima, la tipologia edilizia realizzabile è la stessa, una tipologia che va nella parte iniziale, per intenderci questa è la via Tevere, quindi gli edifici che si affacciano sulla via Tevere hanno una tipologia analoga agli edifici già esistenti, mentre gli edifici che sono più a valle quindi gradualmente hanno una tipologia che permette anche l'edificazione di tre piani, quindi un piano garage e due piani fuori terra. La superficie dei parcheggi quindi è rimasta invariata e la superficie del parcheggio principale è rimasta invariata, è lievemente diminuita la superficie del verde attrezzato interno a questa, che era questa, ma naturalmente il verde in questa zona, in questa fascia qui è notevolmente aumentato, cioè siamo passati da 1.200 mq di verde che era in questo piano di lottizzazione, a 2.300 mq che è in questo piano di lottizzazione. Il piano di lottizzazione deve essere adottato dal consiglio comunale, dopo l'adozione del consiglio comunale deve stare in pubblicazione di nuovo, quindi ripetere l'iter ex novo, deve stare in pubblicazione 60 giorni, nello stesso tempo deve andare di nuovo al demanio idrico che dovrà confermare la previsione che loro hanno adottato, dopo questo iter fra 60 giorni, scaduti i 60 giorni deve ritornare in consiglio comunale per l'adozione definitiva e poi andare alla provincia per l'approvazione definitiva. Questo è il primo passo, diciamo, di nuovo il primo passo di questo piano di lottizzazione.

GRANDICELLI. Non si poteva fare una strada che congiungeva le due parti dalla rotonda e quest'altra parte qua, verso il fosso?

GEOM. SANCHINI. In questo punto qui il fossato, proprio per la conformazione e la tipologia, le curve di livello di questo terreno rispetto al fossato c'è un grosso dislivello, questi edifici rispetto al fossato c'è una quota di dislivello di circa 5 metri quindi il fossato è notevolmente più basso. Questo è un terreno che è in declivio, è in pendenza, quindi anche tecnicamente non era possibile fare un collegamento in questo punto qui, se non creando una strada che richiedeva dei muri di sostegno e tra l'altro questo genere di opera non era accettata dal demanio idrico che vogliono comunque questa zona come una zona franca, dove materialmente non si potrà creare dei passaggi pedonali, delle staccionate, un'area con dei tavoli, la vogliono libera sia dagli edifici che dalle vie di comunicazione. Il demanio idrico si è confrontato con i tecnici. Devo dire onestamente che sia i tecnici che gli stessi lottizzanti hanno dimostrato una grande disponibilità, nel senso che hanno capito che, al di là dell'esigenza dell'amministrazione comunale di avere la salvaguardia del territorio, poi il demanio idrico è un ente superiore e quindi quello che impone va rispettato, hanno capito che questa era una cosa che doveva essere fatta e quindi gli ha comportato una diminuzione del volume che loro hanno accettato. In questi momenti in cui abbiamo i piani di lottizzazione o le aree edificabili che purtroppo ci viene continuamente richiesta la cancellazione, questo è un passo nella strada inversa quindi da questo punto di vista siamo contenti di essere riusciti a far quadrare il cerchio sia con i lottizzanti che con le esigenze dell'amministrazione.

PAGANELLI – SINDACO. Ci sono osservazioni, richieste?

ASS. GIULIONI. Magari nel proiettore non si legge bene, ma nel mezzo quel parallelepipedo che si vede è scritto "verde comune", si tratta di un verde comune dell'area quindi dei condomini o un verde comune nel senso che poi sarà pubblico? In che senso comune?

GEOM. SANCHINI. La zona interna, il trapezio che è lì all'interno è un verde pubblico attrezzato, loro hanno scritto verde comune ma in realtà è un verde pubblico attrezzato, collegato tra l'altro con un percorso pedonale della larghezza di 2,50 metri che va a collegarsi con la pista ciclabile preesistente. Quello, quindi, è un verde pubblico attrezzato che non è di proprietà esclusiva dei condomini. Abbiamo individuato come ufficio tecnico e con i lottizzanti quella zona, con i tecnici dei lottizzanti, perché la zona tra l'altro come vedete ha il parcheggio più grande, ha un parcheggio che si collega con la pista ciclopedonale e con il trapezio che è il verde pubblico attrezzato. Quella, quindi, è una zona che si presta, tra l'altro è prevista l'illuminazione, è una zona che si presta facilmente, voglio dire, a creare un piccolo parco giochi anche, pubblico ecco, non della lottizzazione. L'area verde, con il verde più marcato, è una zona ugualmente pubblica che eventualmente l'amministrazione comunale potrà nel futuro decidere se mantenerla allo stato pubblico, a seconda delle esigenze, delle prospettive future o si presta anche alla possibilità di convenzionarsi eventualmente con i privati. Ultimamente ho visto in altri comuni stanno facendo delle convenzioni dove prevedono che i verdi, soprattutto il verde come quello che non si presenta completamente in piano, mentre l'altro è completamente in piano ma con un leggero declivio così, vengono convenzionati con i

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2016

privati affinché non vengano mantenuti e l'onere non sia a carico dell'amministrazione pubblica, però questa è una facoltà che è riservata all'amministrazione, in questo momento nel piano di lottizzazione è previsto che quel verde deve andare al Comune.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie Alfonso, con la specifica che comunque anche se dato in collaborazione al privato rimarrà un verde, verde, essendo al ridosso del fosso non si può adibire a culture o ad altre cose, deve rimanere verde, non ci puoi fare l'orto. Direi di mettere in votazione il punto 4.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva ad unanimità

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il consiglio comunale approva ad unanimità

PUNTO N. 5 - PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "SGAGGI" IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE AI SENSI DELL' ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92, IN VIA TEVERE DELLA LOCALITA' DI SAN GIORGIO DI MONTECALVO IN FOGLIA - ADOZIONE.

PAGANELLI – SINDACO. Ce lo ha spiegato adesso il Geom. Sanchini. Mettiamo in votazione il punto 5.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva ad unanimità

PUNTO N. 6 - VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL PPAR AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92, PER LA TRASFORMAZIONE DI UN'AREA PRODUTTIVA IN ZONA AGRICOLA IN LOCALITA' SAN GIORGIO DI MONTECALVO IN FOGLIA - ADOZIONE DEFINITIVA

PAGANELLI – SINDACO. Questa è una pratica che avevamo già portato in un consiglio comunale precedente, ha concluso il suo iter, tornata col parere definitivo della provincia e deve essere approvato definitivamente in consiglio comunale.

ASS. CECCAROLI. Chiedo scusa perché pensavo fosse collegata l'altra, l'adozione definitiva dell'altra.

GEOM. SANCHINI. Forse ho scritto io qualcosa di sbagliato, comunque è l'adozione definitiva, quindi per questa pratica è il secondo passaggio e poi ci sarà, purtroppo, il terzo passaggio. È stata pubblicata all'albo pretorio. Non so se vi ricordate, è la lottizzazione con la trasformazione di un terreno da San Giorgio che la zona industriale artigianale, in pratica ci è stato chiesto da parte dei privati di togliere il piano di lottizzazione, presentava alcune caratteristiche che permettevano di accogliere questa loro richiesta, che non è una richiesta, diciamo, abbastanza inusuale, però c'era la patto di stabilità di accogliere questa perché, non so se vi ricordate, lì avevamo già stralciato...

INTERVENTO. Scusa Alfonso si può far vedere un attimo la piantina come hai fatto prima?

GEOM. SANCHINI. Di questa non avevo la piantina. Faccio girare le tavole, purtroppo di questa i file non li avevamo. Questa è adesso e questo è lo stato di fatto.

(intervento fuori microfono)

GEOM. SANCHINI. Esatto. Questo è lo stato di fatto e questo lo stato di progetto, viene tolta la parte. come vedete, non so se vi ricordate, nel consiglio comunale avevamo proprio affrontato questo tipo di argomento, è una cosa abbastanza inusuale, ci viene chiesto di togliere quel terreno, in realtà lì qual è la situazione, la diversità rispetto a tante altre zone? Che lì c'è un piano di lottizzazione già realizzato, vedete? È il piano di lottizzazione che è finito con le strade e quello è stato già approvato, quindi quel terreno che come vedete lì nella planimetria è marcato con delle righe azzurre trasversali, quello dovrebbe essere un piano di lottizzazione a sé stante, quindi questo, è un piano di lottizzazione a sé stante, dovrebbe avere un ulteriore ingresso sulla strada provinciale. Per queste ragioni l'amministrazione aveva ritenuto di accogliere la richiesta dei lottizzanti, scusate no dei lottizzanti, dei proprietari del terreno che tra l'altro manifestano la volontà di fare agricoltura biologica, quindi ci hanno detto che questo potrebbe contrastare con le loro specifiche esigenze. Per queste ragioni è stato ritenuto di accogliere la loro richiesta. Questa variante il consiglio comunale di due mesi e mezzo, tre mesi fa non mi

ricordo, è stata adottata, è stata pubblicata all'albo pretorio per 60 giorni così come su un quotidiano, non abbiamo avuto opposizioni o osservazioni e adesso andiamo al secondo passaggio che è l'adozione definitiva. Poi dovrà andare in provincia, l'amministrazione provinciale dovrà comunque esprimersi su questa situazione e, finito l'iter provinciale, dovrà ritornare di nuovo in consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

GRANDICELLI. Secondo me qua si crea un precedente che non so dove porta, perché a parte che si dimezza quella zona lì, non si è capito il motivo per cui uno chiede. fa richiesta per fare il biologico, si toglie una lottizzazione? Mi sembra una cosa assurda a me.

PAGANELLI – SINDACO. Su questa lottizzazione, a differenza di quelle vicine, non c'è nessuna lottizzazione in atto, è solo stata inserita nel PRG ma non c'è stato fatto nessun piano di lottizzazione, mentre quelle adiacenti, vicine vanno tutte su un piano di lottizzazione, perciò questa era solo stata inserita nel PRG.

GRANDICELLI. Ci sarà anche un introito del Comune.

PAGANELLI – SINDACO. Logicamente, ci saranno altri territori agricoli, non agricoli, altri territori che comunque chiederanno di diventare produttivi.

ASS. CECCAROLI. Non tanto su questa questione particolarmente perché ovviamente il sindaco ci ha spiegato qual era un po' la situazione anche preesistente e che quindi mai chiesto un piano di lottizzazione quindi non è stato attivato anche da anni e quindi la cosa ha la propria rilevanza,

se tu non proponi mai un piano di lottizzazione è anche vero che quella zona non sarà mai edificata. Stiamo ragionando, invece, su un'altra possibilità, su una parte, all'interno della zona artigianale in cui dovremo fare un po' di calcoli per quanto riguarda il verde. Sapete che per quanto riguarda l'edificabile in un piano regolatore generale ci deve essere tanto di edificato, tanto di verde e tanto di parametri. Allora siccome abbiamo all'interno della zona artigianale una parte di proprietà comunale, stiamo ragionando se ha la capacità, e sembra che ce li abbia dal punto di vista anche, come dire, ... un lotto, sì un lotto, ...(inc.) non so i metri quanti siano quelli vicino...

GEOM. SANCHINI. Fino a 2.000 metri.

ASS. CECCAROLI. 2.000 metri circa. E che attualmente è zona verde. Teniamo anche conto che in questa situazione, ecco quella zona lì, è all'interno della zona produttiva quindi teniamo anche conto che in quell'area lì ultimamente grosse dismissioni non le abbiamo avute dal punto di vista dei fabbricati, però è anche vero che c'è in corso una riconversione anche delle attività e quindi quella zona lì potrebbe diventare appetibile, quindi con una serie di valutazioni che adesso dovremo ultimare, potremmo integrare quella zona con un lotto di proprietà prettamente comunale, e quindi diciamo che è a ridosso di quella situazione là. Altre zone adesso, sì ce ne è un'altra quassù, a ridosso della zona artigianale, che c'è un lotto che anche lì a suo tempo ci avevano chiesto una serie di accorgimenti, ma poi non è andato avanti nulla anche perché noi ragionavamo proprio a ridosso della zona dopo il Decò, tanto per esser chiari, una possibile zona di

distributore con annesso parcheggio camion, cose di questo genere, però non se ne è fatto più nulla e quindi non si è manifestato l'interesse. Ecco, questo per dire che sostanzialmente da un punto di vista edificatorio dovrebbe in qualche modo compensare in parte ma allo stesso tempo in questo momento abbiamo anche una necessità di riconvertire diverse attività, abbiamo richieste di conversione di diverse attività all'interno anche del fronte stradale e naturalmente come dire tutto quello che una volta sembrava sistematico e certo, attualmente non lo è più da un punto di vista produttivo. Io ricordo che abbiamo sanato una situazione da questo punto di vista già dal 2010 mi pare, io ero arrivato da poco sindaco, quando nella zona artigianale non era previsto nessun insediamento di carattere commerciale. Anche in quell'occasione trovammo una modifica sostanziale per permettere a diverse tipologie di attività di insediarsi anche nella zona artigianale. Questo per dire che l'evoluzione del piano regolatore non credo che finirà così, dovremmo in qualche modo rivisitarlo, ed impegnarci anche di trovare soluzioni anche per quanto riguarda nuove esigenze produttive ed anche nuove esigenze di mercato, altrimenti veramente avremo sempre un blocco sistematico.

GRANDICELLI. Quando si fanno queste cose, si dovrebbe avere una visione più a lungo raggio e non limitata all'oggi. Lì si verrà a creare una isola, quella lì, di un insediamento produttivo che rimarrà lì così ferma

senza niente, con il terreno agricolo di fianco, qualcosa edificabile. Bisogna ragionare più a lungo termine poi c'è da svilupparlo in modo artigianale industriale a mio avviso.

PAGANELLI – SINDACO. Mi pare che al momento le zone artigianali e le zone industriali sono già allocate.

GRANDICELLI. Ho detto bisogna avere proprio una visione a lungo raggio.

PAGANELLI – SINDACO. Però questa visione a lungo raggio, dal 2008 siamo arrivati al 2016 ed ancora è un po'..

GRANDICELLI. No perché dopo si creano quelle isole come una volta che c'è il capannone, le case intorno, la chiesa.

PAGANELLI – SINDACO. Hai perfettamente ragione perché questa è tornata una zona agricola, no? Nella nostra zona artigianale c'è sempre una zona agricola vicina, è circondata da zona agricola. Mettiamo ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva a maggioranza con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti astenuti (Angeli e Grandicelli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il consiglio comunale approva a maggioranza con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti astenuti (Angeli e Grandicelli)

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2016

**PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE
CRITERI PER L'AFFIDAMENTO
DELLA CONCESSIONE DEL CAMPO
DA TENNIS UBICATO IN VIA D.
BRAMANTE DELLA LOCALITA' DI
CA' GALLO AD ASSOCIAZIONI
SPORTIVE**

PAGANELLI – SINDACO. Cedo la parola a Ceccaroli.

ASS. CECCAROLI. Ma qui è semplicemente questo: noi stiamo rifacendo il campo da tennis che fino ad oggi diciamo anche per come era, era ormai usurato, non aveva una gestione così organizzata più di tanto, tenuto conto che anche noi come comune non è che possiamo gestire gli impianti sportivi con dipendenti nostri non avendone neanche la possibilità. Abbiamo deciso, al pari dei campi di calcio, di poter far gestire questo campo da una associazione sportiva del territorio che quindi con un bando in cui prevediamo un minimo insomma al pari degli altri impianti un canone di concessione ed automaticamente una gestione più, chiamiamola così, più

gestione, tanto per.. più regolamentata, teniamo conto che quel campo veniva utilizzato, ultimamente ci facevano gli allenamenti anche le società di calcio, quindi con l'impianto rifatto, con il fondo rifatto e tutto quanto questa roba non è più possibile ed abbiamo deciso di fare un bando affinché i criteri di valutazione del campo siano ben definiti e quindi ci sia un responsabile esperto di come viene tenuto, come viene gestito e tutto qua insomma.

PAGANELLI – SINDACO. Esatto, a completamento un po' di quell'area visto che si è partito anche il rifacimento dei lavori del campo sintetico della società sportiva. Osservazioni? Possiamo mettere ai voti.

***Posta in votazione la delibera, il
consiglio comunale approva ad
unanimità***

***Posta in votazione l'immediata
eseguibilità, il consiglio comunale
approva ad unanimità***

**PUNTO N. 8 - PRESENTAZIONE
RAPPORTO RELATIVO AI
CONTROLLI INTERNI 1^
TRIMESTRE 2016 - PRESA
D'ATTO.**

PAGANELLI – SINDACO. Passo la parola al segretario.

DR. CASTELLI – SEGRETARIO.
Come diceva il sindaco si tratta del controllo relativo al primo semestre, è il 13° verbale che viene inviato al consiglio comunale ed ai consiglieri, come avete avuto modo di vedere, così come nelle volte precedenti, sono individuati gli atti, sottoposti a verifica, tutti quelli che avevano un valore superiore ai 40.000,00 sia di consiglio che di giunta che determinazioni e quelli sono attestati nell'ambito del

10%. Non ci sono stati grossi problemi, qualcosa ancora può essere sistemata, soprattutto in alcuni casi vedete che c'è scritto “si invita il responsabile a seguire i consigli”, vuol dire che possiamo migliorare in alcune situazioni, contestualmente è stata fatta la verifica anche per quello che è il rispetto del piano di anticorruzione, non si sono evidenziate situazioni che possono interessare il piano anticorruzione sperando che la ricerca sia stata fatta correttamente e che non sia sfuggito qualcosa. Il verbale è stato inviato anche al revisore ed ai componenti del nucleo di valutazione. Se ci sono domande, sono qui.

PAGANELLI – SINDACO. Non va ai voti, è una presa d'atto.

**PUNTO N. 9 - MOZIONE
"RESTITUZIONE GETTONE DI
PRESENZA ANNO 2015".**

PAGANELLI – SINDACO. Mozione presentata dal capogruppo Giorgio Grandicelli alla cortese attenzione del sindaco. *Il consigliere Grandicelli Giorgio, considerato che la funzione di consigliere debba essere svolta esclusivamente al servizio della cittadinanza per il raggiungimento del bene comune e per le esigenze del territorio, impegna il sindaco e la giunta di dare mandato al sindaco, all'assessore al bilancio, ai dirigenti competenti di istituire atti e procedure per la costituzione di un conto capitolo sul quale far accreditare le somme dei gettoni di presenza; di stanziare tali somme derivanti dalla rinuncia ai gettoni di presenza dei consiglieri nel capitolo "Sicurezza" del bilancio comunale.* La prima cosa da rilevare che ci sono delle incongruenze tecniche che faccio spiegare dal segretario, perciò passo la parola al dr. Castelli.

DR. CASTELLI – SEGRETARIO. Senza entrare nel merito della mozione ma solo il discorso tecnico di quello che significa la mozione presentata, ci sono in merito dei pareri ministeriali che sono stati fatti per altre casistiche. Noi dobbiamo distinguere il termine rinunciare da un eventuale altro termine che potrebbe esser quello di destinare o donare. Il termine "rinunciare" significa che i consiglieri rinunciano al gettone e quindi il Comune non gli deve niente, non eroga niente e non deve avere niente il consigliere perché ha rinunciato. Il termine, invece, che è quello di destinare tramite un atto di donazione o una delega, comporta che il comune, l'ufficio erogherà

nominativamente il gettone di presenza nel caso in cui il consigliere decida di destinarlo a qualcun altro e sul mandato ci sarà scritto "destinato in favore di". Però il cud arriverà e quindi su quell'importo comunque si pagheranno le tasse. Se invece viene donato, il gettone di presenza sarà comunque erogato in favore del consigliere che poi ne farà l'uso che vuole tramite una donazione. Queste sono le tre possibilità che ci sono.

GRANDICELLI. Il concetto penso che sia chiaro, adesso queste cose tecniche io le facevo, ho chiamato il dr. Castelli per sapere se era possibile fare questa cosa. Penso che il concetto sia chiaro, quello che volevo fare io, adesso tecnicamente non so come sia possibile però penso che avrete capito tutti quello che era il mio intento.

PAGANELLI – SINDACO. Qualcuno vuole esprimere qualche considerazione? Una la faccio io. Diciamo che nel periodo "sicurezza" è una goccia nel mare che diciamo non risolve la situazione, forse magari una piccola goccia è più utile in altri capitoli, in altri interventi, però comunque è una libera scelta dei consiglieri decidere se devolvere il gettone di presenza autonomamente, penso che oggi il consigliere possa deciderne l'uso che vuole insomma. Se non ci sono altre precisazioni, questa va messa ai voti. Volete esprimere il vostro parere?

BUSETTO. Volevo dire che in linea di principio sono assolutamente d'accordo e penso che lo siamo tutti sul fatto che possiamo rinunciare al gettone di presenza e poi possiamo decidere se rinunciare, destinarlo o donarlo.

Personalmente non sono d'accordo per metterlo nel capitolo "sicurezza" sia perché gli importi sono minimi e quindi probabilmente cambia molto poco, ma anche perché sono un po' contraria al capitolo sicurezza così come era stato impostato il discorso sulla sicurezza telecamere etc. Quindi in questo momento io voterò contro questa mozione ma non sono contraria al mio gettone di presenza a qualcuno qualcosa insomma utilizzare una maniera più utile. Quindi personalmente penso che rinuncerò al gettone di presenza da adesso in futuro e poi sarà il Comune ad utilizzare questi soldi nella maniera in cui si riterrà più opportuno insomma. Per quanto riguarda il pregresso, quello che penso ognuno deciderà, quello che abbiamo maturato fino adesso ognuno deciderà come vorrà.

GRANDICELLI. ..tante gocce.

BUSETTO. Sì tante gocce, anche l'importo totale, abbiamo fatto un conto così, saranno non so, 5-600 euro penso.

GRANDICELLI. 700.

BUSETTO. 700.

PAGANELLI – SINDACO. Dipende dal numero di consigli che si fanno in un anno!

BUSETTO. Sì, a me sembra che l'amministrazione racchiude l'idea di eventualmente destinare questi soldi, nel caso in cui vi sia una rinuncia, quindi che poi sia il comune destinare, di usarli nell'ambito del sociale più che per la sicurezza. Questo quindi poi può essere un impegno che può esser preso e valutando le singole situazioni, anche perché magari un conto è 700 euro nelle tasche di qualcuno che ne ha bisogno possono essere più utili che

non in una parte di un impianto, è del tutto personale insomma.

ASS. CECCAROLI. Si intrecciano sensibilità anche diverse e credo che complessivamente, sentendo un po' anche i consiglieri, ragionando un po' anche fra di noi, nessuno dà una rilevanza personale a 50-60-70 euro quelli che possono essere, tenuto conto che fra l'altro il sottoscritto come quelli di giunta sarebbero fuori anche da questo contesto perché chiaramente riguarda i consiglieri, quindi io credo che in base alle sensibilità ognuno possa decidere autonomamente come fare, soprattutto nel momento in cui questo rimane più – adesso la voglio buttare lì – sull'amministrazione, si sentirebbe in qual modo anche, chiamiamolo così, non dico ...(inc.) impegnata a destinare quelle cifre, nel momento in cui rinunci, anche in base alle volontà dei consiglieri, quindi penso che potrebbe essere una via.. no? Perché tu dici "io rinuncio per il sociale", "rinuncio per il sociale" "io non rinuncio" e ...(inc.) all'opposizione e quindi questa potrebbe essere la soluzione, dice "io la voglio mettere al capitolo sicurezza" e quindi tutto questo potrebbe essere... Anche perché tenete conto non è questo, io capisco anche la sensibilità e chiamiamola anche manifestazione politica dell'adozione perché chiaramente politica, quindi una impostazione di questo genere. Noi come amministrazione abbiamo destinato questo anno 15.000,00 euro al capitolo sicurezza, con tutta la serie di valutazioni ed anche di sensibilità che abbiamo raccolto e ...(inc.) in un bilancio chiaramente che non è che faccia, come dire, ...(inc.) di soldi insomma, tanto per esser chiari, quindi è già stato fatto ...(inc.) Tenete anche conto che naturalmente appena si è parlato di bilancio, ma anche gli

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2016

equilibri vengono mantenuti nel momento in cui a fronte delle spese ci sono anche delle entrate quindi la realizzazione delle entrate fra i capitoli che naturalmente abbiamo previsto che dovrebbero funzionare in quel modo lì, teniamo conto degli oneri di urbanizzazione. A fine anno non so esattamente quali saranno, lo scorso sono stati di più, questo anno non sappiamo quante saranno perché naturalmente anche queste sono cifre non ponderabili al cento per cento. Quindi nella oculatezza della impostazione amministrativa io credo che l'amministrazione abbia già espresso la volontà dal punto di vista dei numeri di dare una risposta anche al capitolo sicurezza. Noi vediamo che le situazioni dei sociali sono veramente sempre più complicate e sono complicate nel momento in cui veramente.. alcune situazioni si tratta proprio dello stacco di una bolletta e cose di questo genere, se non l'hai pagata, e riscontriamo purtroppo la situazione quella che è. Quindi io mi sento di dire questo, pur non essendo.. non essendo... però...(inc.) al di là di

chi è a gettoni o meno, questa qui potrebbe essere a limite la soluzione, che se uno rinuncia e l'amministrazione si sente impegnata per quella rinuncia a metterla... se tu rinunci e dici ok, però mi pare che è un capitolo ...(inc.) questa cosa non sia prevedibile insomma.

PAGANELLI – SINDACO. Lasciamo la libertà dei consiglieri di devolvere perché devolvere una somma, perché comunque per quanto poco sia, è una somma irrisoria data per l'impegno di un consigliere. Se un consigliere decide di rinunciare e spenderlo per un obiettivo, è giusto che il consigliere possa decidere dove spenderlo insomma. Perciò appoggio la tesi di Luisa. Noi dobbiamo votare se approvare o respingere la mozione. Chi vota a favore approva la mozione, chi vota contrario respinge la mozione.

Posta in votazione la mozione, il consiglio comunale respinge a maggioranza con n. 8 voti contrari e n. 2 voti favorevoli (Angeli e Grandicelli)

SEDUTA DEL **26** LUGLIO **2016**

**PUNTO N. 10 - INTEROGAZIONI
INTERPELLANZE**

PAGANELLI – SINDACO. Non ci sono per il momento interrogazioni ed interpellanze.

GRANDICELLI. Ho visto che un cittadino ha aderito al baratto amministrativo.

PAGANELLI – SINDACO. Diciamo che un cittadino si è proposto.

**Il consiglio viene chiuso
alle ore 22.10**